

G.I.D.A. SPA

Codice fiscale 03122430485 – Partita iva 00289380974
VIA BACIACAVALLO 36 - 59100 PRATO PO
Numero R.E.A 302659
Registro Imprese di PRATO n. 03122430485
Capitale Sociale € 120.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte da richiamare	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	155.397	135.736
7) Altre immobilizzazioni immateriali	23.600	47.200
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	178.997	182.936
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	6.300.068	6.356.769
2) Impianti e macchinario	23.582.194	21.663.149
3) Attrezzature industriali e commerciali	556.887	354.522
4) Altri beni	98.142	90.449
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	30.537.291	28.464.889
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
<i>b) imprese collegate</i>	414.144	414.144
<i>db) altre imprese</i>	22.567	22.567
1 TOTALE Partecipazioni in:	436.711	436.711

2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
<i>db1) esigibili entro es.succ.</i>	15.731	15.731
db TOTALE verso altri	15.731	15.731
2 TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	15.731	15.731
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	452.442	452.442
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	31.168.730	29.100.267
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, suss. e di cons.	2.017.934	2.090.200
I TOTALE RIMANENZE	2.017.934	2.090.200
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	11.057.024	7.372.880
1 TOTALE Clienti:	11.057.024	7.372.880
5-bis) Crediti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	1.900.953	1.844.897
5-bis TOTALE Crediti tributari	1.900.953	1.844.897
5-ter) Imposte anticipate	300.953	197.088
5-quater) verso altri		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	2.940.027	3.198.636
5-quater TOTALE verso altri	2.940.027	3.198.636
II TOTALE CREDITI VERSO:	16.198.957	12.613.501
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	3.322.994	583.484
3) Danaro e valori in cassa	262	1.329
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.323.256	584.813
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	21.540.147	15.288.514
D) RATEI E RISCONTI	594.543	491.908
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	53.303.420	44.880.689

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	120.000	120.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.262.574	1.262.574
III) Riserve di rivalutazione	3.777.007	3.875.075
IV) Riserva legale	594.257	594.257
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	3.576.528	3.576.528
VI TOTALE Altre riserve:	3.576.528	3.576.528
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	4.980 -	13.322 -
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	167.883	98.068 -
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.493.269	9.317.044
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri fondi	708.903	661.158
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	708.903	661.158
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	837.536	888.403
D) DEBITI		
1) Obbligazioni:		
a) esigibili entro esercizio successivo	2.000.000	5.000.000
b) esigibili oltre esercizio successivo	3.000.000	0
1 TOTALE Obbligazioni:	5.000.000	5.000.000
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
b) esigibili oltre esercizio successivo	1.500.000	0
3 TOTALE Debiti verso soci per finanziamenti	1.500.000	0
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro esercizio successivo	3.941.242	3.767.193

<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	5.782.986	2.210.150
4 TOTALE Debiti verso banche	9.724.228	5.977.343
7) Debiti verso fornitori		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	9.474.431	6.992.519
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	1.655.418	0
7 TOTALE Debiti verso fornitori	11.129.849	6.992.519
12) Debiti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	495.231	393.335
12 TOTALE Debiti tributari	495.231	393.335
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	261.938	267.426
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	261.938	267.426
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	661.648	2.258.332
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	1.638.744	0
14 TOTALE Altri debiti	2.300.392	2.258.332
D TOTALE DEBITI	30.411.638	20.888.955
E) RATEI E RISCONTI	11.852.074	13.125.129
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	53.303.420	44.880.689

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.377.967	16.799.148
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	20.497	13.121
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	3.208.553	2.976.253
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	3.229.050	2.989.374
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	23.607.017	19.788.522
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	2.532.784	2.169.976
7) per servizi	11.879.118	10.401.216

8) per godimento di beni di terzi	456.357	451.967
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	2.842.178	2.778.588
<i>b) oneri sociali</i>	1.178.586	1.241.547
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	278.106	301.862
<i>e) altri costi</i>	40.738	46.418
9 TOTALE per il personale:	4.339.608	4.368.415
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	48.008	46.208
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	2.356.544	1.333.725
<i>c) altre svalutaz. immobilizz.</i>	224.429	0
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	339.583	0
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	339.583	0
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	2.968.564	1.379.933
11) variazi.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	72.266	179.440 -
12) accantonamenti per rischi	0	571.144
13) altri accantonamenti	56.087	11.000
14) oneri diversi di gestione	121.452	234.339
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	22.426.236	19.408.550
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	1.180.781	379.972
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>a) proventi fin. da crediti immobilizz.</i>		
<i>a5) da altri</i>	19	13.731
a TOTALE proventi fin. da crediti immobilizz.	19	13.731
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	19	13.731
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>e) debiti verso altri</i>	726.911	390.430
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	726.911	390.430
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	726.892 -	376.699 -

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE

A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	453.889	3.273
<hr/>		
20) Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	398.006	258.798
<i>b) imposte relative a esercizi precedenti</i>	8.135 -	0
<i>c) imposte differite e anticipate</i>	103.865 -	157.457 -
20 TOTALE Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipat	286.006	101.341
21) Utile (perdite) dell'esercizio	167.883	98.068 -

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2019

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	2019	2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	167.883	(98.068)
Imposte sul reddito	286.006	101.341
Interessi passivi/(attivi)	726.892	376.699
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.180.781	379.972
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	582.144
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.404.552	1.379.933
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	564.012	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	230.361	188.917
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.198.925	2.150.994
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.379.706	2.530.966
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	72.266	431.827
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.684.144)	(1.404.267)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.137.331	1.718.808
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(102.635)	74.688
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.273.055)	1.026.725
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(237.142)	(2.455.225)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.087.379)	(607.444)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.292.327	1.923.522
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(670.844)	(376.699)
(Imposte sul reddito pagate)	(286.006)	(101.341)
(Utilizzo dei fondi)	(328.867)	(336.566)
Totale altre rettifiche	(1.285.717)	(814.606)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.006.610	1.108.916
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.653.375)	(4.122.464)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(44.069)	(33.068)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(10.000)
Disinvestimenti	-	206.497
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.697.444)	(3.959.035)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	174.049	2.789.749
Accensione finanziamenti	5.881.153	-
(Rimborso finanziamenti)	(634.266)	(1.038.260)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	8.341	(705.079)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.429.277	1.046.410
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.738.443	(1.803.709)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	583.484	2.387.418
Assegni	-	1.104

Danaro e valori in cassa	1.329	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	584.813	2.388.522
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.322.994	583.484
Danaro e valori in cassa	262	1.329
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.323.256	584.813

Il prospetto appena esposto contiene il rendiconto finanziario mediante l'adozione del metodo indiretto così come previsto dal principio contabile OIC 10.

Nota Integrativa parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di G.I.D.A. S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 1 e 2, del D.Lgs. 127/1991, in quanto non sono stati superati per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi ivi previsti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Continuità aziendale

La società presenta al 31 dicembre 2019 un utile pari ad € 167.883 a fronte di un patrimonio netto, comprensivo dell'utile conseguito, di € 9.493.269 ed una posizione finanziaria netta negativa pari ad € 13.441.386.

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato principalmente da due eventi che hanno inciso negativamente soprattutto sulla situazione finanziaria della Società:

- l'obsolescenza fisica dell'impianto di incenerimento, che ha portato a maggiori costi di smaltimento per circa €2 milioni e all'esigenza di lavori di manutenzione straordinaria per circa €5,2 milioni da finalizzare per €2,2 milioni nell'arco del 2020;
- la sospensione delle autorizzazioni Regionali per lo smaltimento di rifiuti liquidi su uno degli stabilimenti della società per criticità di impatto ambientale, che ha portato ad una perdita di fatturato nel 2019 per circa €2 milioni, autorizzazione che è stata invece ripristinata per l'anno 2020.

Le condizioni sopra descritte si sono inserite in uno scenario di carattere nazionale che vede ormai da molti anni la riduzione costante della capacità di trattamento dei rifiuti, tra cui anche i fanghi di depurazione, a causa sia di una cronica mancanza di impianti, sia di un quadro normativo in continua evoluzione poco prevedibile e caratterizzato dall'imposizione di costanti restrizioni. Questa situazione determina conseguentemente una continua incertezza nella gestione dei fanghi ed incrementi progressivi dei prezzi del mercato.

Gli elementi fin qui descritti hanno comportato l'acuirsi della tensione economico-finanziaria già manifestata nell'esercizio 2018.

In questo quadro estremamente impegnativo e complesso il Consiglio di Amministrazione, oltre a rappresentare adeguatamente ai Soci la situazione, ha assunto tutte le possibili misure correttive volte ad assicurare l'equilibrio economico e finanziario della Società nel rispetto del principio di continuità aziendale e del vincolo convenzionale imposto dall'art. 13 c.4 della Convenzione Rep. 30.962 del 9.10.2000.

- In data 28 giugno 2019 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento di natura ipotecaria con la banca MPS Capital Service per un importo pari ad euro 7.000.000 della durata di anni 12 con un preammortamento di 4 anni al fine di sostenere parte del fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione degli investimenti, tra cui il rifacimento della camera di combustione del forno inceneritore. Il fido ottenuto risulta utilizzato al 31 dicembre 2019 per un importo pari ad euro 4.381.153
- In data 8 ottobre 2019 il Consiglio ha deliberato un incremento una tantum delle tariffe industriali di euro 700.000, a supporto dei maggiori costi di smaltimento fanghi sostenuti nell'anno, che risulta incassato al 31 dicembre 2019, sulla base della convenzione stipulata tra la Società, il Comune e gli industriali, che prevede che qualora la gestione del servizio di depurazione comporti spese impreviste superiori rispetto alle entrate assicurate alla Società l'amministrazione comunale può provvedere alla rideterminazione delle tariffe in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- In data 12 novembre 2019 AIT ha riconosciuto i costi incrementali sostenuti per lo smaltimento dei fanghi di depurazione per il periodo 2018-2019. La quota "straordinaria" riconosciuta da AIT è pari ad euro 1.103.130 sia per l'esercizio 2018 che per il 2019 e si aggiungono ad euro 3.821.224 già deliberati per gli stessi esercizi. I suddetti importi rappresentano il corrispettivo che sarà liquidato da Publiacqua negli esercizi 2020-2021. L'intero corrispettivo dovuto per il 2020 comprensivo di tale integrazione sarà liquidato in 6 quote di euro 820.776 con cadenza bimestrale a partire da marzo 2020;
- In data 6 dicembre 2019 la Società ha ottenuto una lettera di waiver da parte di Zenit SGR al fine di posticipare il pagamento della quota capitale della rata del Bond, scaduta il 27.11.2019, al 28.02.2020. Tale quota è stata regolarmente pagata in data 14 febbraio 2020 per euro 1.000.000;
- In data 31 dicembre 2019 il socio Confindustria Toscana Nord ha erogato un finanziamento fruttifero di euro 1.500.000 da rimborsare in 10 anni al tasso del 1% con preammortamento per gli anni 2020 e 2021;

- In data 23 dicembre 2019 il Cda ha determinato, con riferimento all'art. 13 c.4 della Convenzione Rep 30.962 del 9 ottobre 2000, una quota aggiuntiva di ricavi relativi alla depurazione industriale pari ad euro 1.600.000. sulla base della convenzione stipulata tra la Società, il Comune e gli industriali, che prevede che qualora la gestione del servizio di depurazione comporti spese impreviste superiori rispetto alle entrate assicurate alla Società l'amministrazione comunale può provvedere alla rideterminazione delle tariffe in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione. I maggiori ricavi hanno permesso alla Società di rispettare l'equilibrio economico finanziario imposto dalla Convenzione sopra citata. L'importo sarà addebitato alle aziende in tre rate in fatturazione nei mesi di maggio, giugno e luglio;
- La Società ha contrattato dilazioni con i principali fornitori, e in data 24 dicembre 2019 è stato formalizzato il Piano di rientro con CEIR che prevede il pagamento del debito maturato al 31.12.2019 pari a euro 3.724.684, oltre interessi, in 18 mesi a decorrere dal 31.03.2020.

Oltre alle suddette azioni, che hanno permesso all'azienda di chiudere positivamente il presente bilancio e di rispettare nel contempo i parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento, la Società ha posto in atto ulteriori azioni finalizzate a garantire la continuità aziendale e rafforzare l'equilibrio finanziario e di bilancio:

- In data 25 settembre 2018 G.I.D.A. Spa ha presentato la richiesta di Via per la realizzazione del Nuovo Impianto di Trattamento dei fanghi; in attesa della conclusione dell'iter autorizzativo che permetterà alla Società di adeguare la linea fanghi esistente, GIDA ha inoltre presentato la richiesta di stralcio dal progetto complessivo per installare 1 essiccatore e 2 cogeneratori per ridurre il volume del fango e abbattere i costi di smaltimento all'impianto di destinazione finale;
- Nel corso del 2019 l'azienda ha realizzato investimenti per complessivi euro 4.697.444 finalizzati al miglioramento della gestione degli impianti, in particolare sono stati realizzati: i) interventi sull'impianto di incenerimento fanghi, ii) lavori per la realizzazione dell'allacciamento alla fognatura separata, iii) opere di miglioramento all'impianto di trattamento liquami di Calice, propedeutiche per il rispetto dei vincoli di legge, iv) sostituzione della camera di combustione attualmente in corso di realizzazione, la cui conclusione è prevista a giugno 2020. La conclusione di tale impianto porterà ad una significativa riduzione dei costi di smaltimento fanghi con benefici sia economici sia di equilibrio finanziario.

La situazione sopra descritta ha reso necessario il ripensamento strutturale dell'operatività di GIDA e, come già detto, la necessità di effettuare significativi investimenti, in parte sostenuti nel corso del 2019, per ridurre drasticamente i costi di produzione, aumentare i ricavi e migliorare la situazione finanziaria della Società.

A fronte di tali esigenze il Cda in data 6 marzo 2020 ha approvato il piano industriale per gli esercizi 2019-2024 ("BP 2019-2024") dal quale si desume la sostenibilità economico-finanziaria ed operativa, tenuto conto degli investimenti necessari, subordinandola al reperimento di adeguate risorse finanziarie derivanti da:

- Incasso dei crediti verso gli industriali per 2,3 milioni di euro relativi all'incremento delle tariffe del 2019 in applicazione dell'art.13 c.4 della Convenzione Rep 30.962 del 9.1.2000;
- Incasso dei crediti verso Publiacqua secondo il piano definito e sopra descritto;
- Sostegno da parte degli azionisti;
- Ottenimento di adeguate risorse finanziarie da parte degli istituti di credito.

Con riferimento a quanto sopra si sono già descritte le azioni effettuate dagli amministratori con riferimento ai primi due punti.

Con riferimento agli azionisti, in data 6 marzo 2020 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato l'aumento di capitale sociale per 4,5 milioni di euro che verranno liberati mediante versamento di denaro per euro 1,8 milioni e attraverso la conversione in capitale sociale di finanziamenti verso soci in essere al 31 dicembre 2019 per euro 2,7 milioni.

Inoltre, in data 10 febbraio 2020 il Cda ha approvato l'Atto integrativo delle Convenzioni per la gestione degli impianti di depurazione delle acque reflue a carattere prevalentemente industriale tra il Comune di Prato, Confindustria Toscana Nord, CPA Spa e G.I.D.A. SPA per la Concessione da parte del Comune di Prato del diritto di superficie sulle aree interessate dall'impianto di depurazione di Baciacavallo. Attualmente la Convenzione sta seguendo l'iter procedurale per l'approvazione da parte del Comune di Prato. Il diritto di superficie permetterebbe, come richiesto dall'interlocuzione con le banche, di avere un asset a disposizione a garanzia dei finanziamenti che la Società sta richiedendo alle banche stesse.

Da ultimo, con riferimento all'interlocuzione con le banche si segnala che le trattative relative al reperimento dei fondi sono in un'avanzata fase di discussione con SACE (società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti), BPM e vari altri istituti bancari.

In particolare, le azioni riferibili all'ottenimento del diritto di superficie, al pagamento della rata del bond Zenit SGR, all'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea e l'approvazione del BP 2019-2024 risultano elementi richiesti dalle banche stesse per proseguire le trattative e ottenere le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano stesso.

In tale situazione si è inoltre manifestata la pandemia Covid-19, i cui effetti sono attualmente stimabili in una perdita di ricavi di circa 1,1 milioni di euro non previsti al momento di approvazione del BP 2019-2024.

Gli effetti della Pandemia sulla situazione finanziaria nell'arco di piano, tutt'ora in fase di definizione, saranno oggetto di interlocuzione con i soci, i clienti e le banche, tenuto conto della Convenzione Rep. 30962 del 9.1.2010 che dà la possibilità a GIDA di poter richiedere eventuali integrazioni delle tariffe per mantenere l'equilibrio economico della gestione.

Alla luce delle azioni intraprese fino ad adesso che hanno portato alla finalizzazione positiva delle iniziative avviate nel corso del 2019 e proseguite nel 2020 (con particolare riferimento alla ricapitalizzazione approvata dagli azionisti), ad un risultato economico positivo conseguito nel 2019 e al rispetto dei parametri finanziari dei finanziamenti e di quanto tuttora in divenire in merito al percorso intrapreso con il sistema bancario, il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo il principio della continuità aziendale, pur in presenza di una significativa incertezza legata all'ottenimento delle necessarie risorse finanziarie da parte dei soci, clienti e finanziatori nella misura e nelle tempistiche previste dal BP 2019-2024.

Principi di redazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze software, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (licenze software) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

costi ricerca e sviluppo	20%
software	20%
altre immobilizzazioni immateriali	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

La società ha operato nel corso dell'esercizio una rivisitazione delle aliquote di ammortamento in linea con le disposizioni di legge ed ha provveduto a svalutare quei cespiti che alla data del 31 dicembre 2019 risultano non più ultimabili o obsoleti in conseguenza dei nuovi investimenti posti in essere nell'anno.

Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

Nel prospetto di seguito indicato vengono indicate le aliquote di ammortamento applicate all'esercizio 2019 e quelle relative all'esercizio precedente:

IMPIANTI E MACCHINARIO

	ANNO 2018	ANNO 2019
Impianti e macchinari	5,00%	
<i>Edifici e manufatti in cemento armato</i>		3,00%
<i>Strade, piazzali e recinzioni</i>		3,00%
<i>Prefabbr. e manufatti non in cemento armato</i>		10,00%
<i>Imp. Specifici per il tratt. Delle aque</i>		15,00%
<i>Condotte e tubazioni</i>		5,00%
<i>Impianti elettrici</i>		8,00%
<i>Impianti antincendio e condizionamento</i>		8,00%
<i>App. di manovra, controllo e regolazione</i>		8,00%
<i>Stazione compressore e pompaggio</i>		10,00%
<i>Silos e serbatoi</i>		4,00%
<i>Manut. Straord. E opere pluriennali</i>		20,00%
Attrezzatura	5,00%	10,00%
Attrezzatura laboratorio	5,00%	10,00%
Mobili e arredi	6,00%	12,00%
Macchine ufficio	10,00%	20,00%
Automezzi	5,00%	25,00%

ALTRE OPERE

CPC e Rewamping incener.	7,50%	15,00%
Modifiche imp. Ozono	2,50%	2,50%

I LOTTO LAVORI ADEGUAMENTO

Baciacavallo I lotto		
Adeg. Bac.manufatti	1,25%	3,00%
Adeg. Bac.edifici	1,75%	3,00%
Adeg.Bac.strade, piazz.	1,75%	3,00%
Adeg.Bac.condotte	2,50%	5,00%
Adeg.Bac. Macchine	10,00%	10,00%
Adeg.Bac. Imp.elettrici	8,00%	8,00%
Adeg.Bac. App.manovra	10,00%	10,00%

Calice I lotto

Calice I lotto Manufatti	1,25%	3,00%
Calice I lotto Sistem. Idroge	1,25%	3,00%
Calice I lotto Strade Piazzali	1,75%	3,00%
Calice I lotto Edifici	1,75%	3,00%
Calice I lotto Conduiture	2,50%	5,00%
Calice I lotto Macchine	5,00%	5,00%
Calice I lotto impianti elettrici	4,00%	8,00%
Calice I lotto Appar. Manovra	5,00%	5,00%

Acq. N. 3 centrifughe	15,00%	15,00%
-----------------------	--------	--------

II LOTTO LAVORI ADEGUAMENTO

Impianto abbatt. Polveri	15,00%	15,00%
Lavori palazzina spogliatoio	3,00%	3,00%
Lavori palazzina spogliatoio - quota spese amm.	3,00%	20,00%
Rivalutazione palazzina spogliatoio dl 185/08	3,00%	3,00%

Viabilità Calice	3,00%	3,00%
Recupero ossigeno		
Rec.ossigeno -edifici	2,80%	5,00%
Rec.ossigeno -condutture	4,00%	5,00%
Rec.ossigeno - macchine	5,00%	8,00%
Rec.oss.-impianti elettrici	4,00%	8,00%
Quota spese amministrative	5,00%	5,00%
Raddoppio Idl Calice		
Raddoppio - Manufatti	0,62%	3,00%
Raddoppio Edifici	0,88%	3,00%
Raddoppio - Strade piazzali	1,75%	3,00%
Raddoppio - Condotture	2,50%	5,00%
Raddoppio - Macchine	5,00%	10,00%
Raddoppio - Impianti elettrici	4,00%	8,00%
Raddoppio - apparecchi elet	5,00%	10,00%
Liquamedotto-fangodotto		
Liqu-fang- imp. Elettrici	8,00%	8,00%
Liqu-fang- imp. App. Manovra	10,00%	10,00%
Liq.fang. - manufatti	2,50%	3,00%
Liq. Fang.- condutture	5,00%	5,00%
Liq. Fang.- macchine	10,00%	10,00%
Quota spese amministrative	5,00%	20,00%
Lavori ex disidratazione		
Lavori di ristrutturazione	1,75%	3,00%
Sistemazione idl	2,50%	3,00%
Quota spese amministrative	2,50%	20,00%
ALTRE OPERE		
Impianto analisi e monit.	5,00%	5,00%
ACCORDO DI PROGRAMMA		
Ai a servizio del Comune di Montemurlo	5,00%	5,00%
Quota spese tecniche AI Comune di Montemurlo	5,00%	20,00%
Estensione rete AI Montemurlo	5,00%	5,00%
Affinamento Bac-elettromecc	7,50%	7,50%
Impianto di affinamento	7,50%	5,00%
Affinamento Bac-opere civili	1,50%	3,00%
Affinamento Calice-op.civili	0,75%	3,00%
Affinamento Calice-op. elettro	7,50%	7,50%
Sperimentazioni	20,00%	20,00%
Monitoraggio industriale	20,00%	20,00%
Flusso sub-superficiale	7,50%	15,00%
Trattamento acque scolmate	7,50%	15,00%
Estensione rete AI Montemurlo via Venezia	5,00%	5,00%

SOFTWARE

Software	20,00%	20,00%
----------	--------	--------

DIRITTO DI SUPERFICIE

Diritto di superficie Baciacavallo	2,00%	2,00%
------------------------------------	-------	-------

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Occorre evidenziare, che rispetto all'esercizio precedente per una migliore esposizione in bilancio è stata eseguita una riclassificazione delle ricevute bancarie salvo buon fine dalle disponibilità liquide ai crediti verso clienti. Nello specifico, nel bilancio 2018 si assiste ad un decremento delle disponibilità liquide ed un incremento dei crediti verso clienti pari ad euro 1.005.783.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione [OIC 32.12] e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo il modello contabile di seguito esposto.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno,

qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Correzioni di errori

Un errore consiste nell'impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili. Possono verificarsi errori a causa di errori matematici, di erronee interpretazioni di fatti, di negligenza nel raccogliere le informazioni ed i dati disponibili per un corretto trattamento contabile.

Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

La correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato. La correzione di errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti è contabilizzata nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le variazioni nelle consistenze delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito dettagliate:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	311.298	265.951	577.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	175.562	218.751	394.313
Valore di bilancio	135.736	47.200	182.936
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	44.069	-	44.069
Ammortamento dell'esercizio	24.408	23.600	48.008
Totale variazioni	19.661	(23.600)	(3.939)
Valore di fine esercizio			
Costo	355.367	265.951	621.318
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	199.970	242.352	442.322
Valore di bilancio	155.397	23.600	178.997

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio relativamente alla classe delle immobilizzazioni materiali e relativi ammortamenti è di seguito riportato.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.354.496	49.641.527	772.332	495.237	58.263.592
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	997.727	27.994.898	417.809	388.269	29.798.703
Valore di bilancio	6.356.769	21.663.149	354.522	90.449	28.464.889
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	4.645.897	3.968	3.510	4.653.375
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(328.920)	289.689	39.232	1
Ammortamento dell'esercizio	113.401	2.173.503	91.292	35.049	2.413.245
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	224.429	-	-	224.429
Altre variazioni	56.700	-	-	-	56.700
Totale variazioni	(56.701)	1.919.045	202.365	7.693	2.072.402
Valore di fine esercizio					
Costo	7.354.496	53.432.082	1.302.775	583.638	62.672.991
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.054.427	29.849.888	745.888	485.496	32.135.699
Valore di bilancio	6.300.068	23.582.194	556.887	98.142	30.537.291

Si segnala come riportato nel presente documento e in relazione sulla gestione che la Società nel corso del 2019 ha effettuato una rivisitazione delle aliquote di ammortamento che ha portato a maggiori ammortamenti per € 676.970.

Alla data di bilancio gli amministratori hanno effettuato un test di impairment al fine di valutare la recuperabilità di tale posta sulla base di piani redatti dagli amministratori. Tali verifiche hanno evidenziato la capacità di recupero del valore del capitale investito non facendo emergere la presenza di durevoli perdite di valore che necessitino di appostazioni di svalutazione nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il valore recuperabile, comprendente anche il valore degli impianti, è stato verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifico dell'unica unità generatrici di flussi di cassa alla data di valutazione.

I flussi di cassa attesi sono quelli triennali derivanti dal piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 gennaio 2020. Il piano approvato è relativo agli esercizi 2020 – 2024, di cui il 2020 rappresenta il budget. Le assunzioni determinanti lo sviluppo di tale piano sono state stabilite sulla base di criteri di prudenza e ragionevolezza e sono state valutate come coerenti relativamente alle tendenze attese in termini di sviluppo, equilibrio finanziario e andamento delle principali variabili macro-economiche.

All'interno del piano 2020 – 2024, gli amministratori hanno previsto per G.I.D.A. S.p.a.:

- una dinamica reddituale in linea con gli incrementi tariffari previsti e con le spese relative al personale e alle manutenzioni degli impianti;
- il mantenimento dell'attuale contesto competitivo;
- conclusione dei lavori necessari per l'adeguamento degli impianti.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano:

- il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), composto da una media ponderata del rendimento delle attività senza rischio, sommato ad un premio per il rischio, e del costo del debito finanziario dell'entità. Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte e riflette il rischio specifico associato alle attività di GIDA. Tale tasso è pari al 4,99% nell'orizzonte del 2020-2024 e pari al 5,23% oltre l'orizzonte di piano. Nella determinazione del costo dell'equity è stata anche considerata, una componente prudenziale addizionale pari al 3,5% per riflettere il rischio dimensionale (cd size premium).
- I flussi finanziari adottati per la previsione implicita sono stati considerati in un orizzonte temporale, oltre quello di piano, per 15 anni pari alla vita utile residua degli impianti stimata dal management della Società.

Le analisi effettuate hanno riscontrato la recuperabilità del capitale investito netto, inclusivo degli impianti di pertinenza, e delle attività fisse allocabili alla UGC in questione.

Si segnala che su detto test di impairment la Società ha effettuato un'analisi di sensitività del value in use rispetto a due parametri:

- aumento del tasso di attualizzazione (+0,5%);
- diminuzione della vita utile residua degli impianti (- 5 anni).

In entrambi gli scenari i risultati dell'impairment test risultano essere positivi confermando la recuperabilità dell'investimento.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa si ritiene di dover fornire le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c..

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Per il dettaglio delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni finanziarie si veda il seguente prospetto.

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	414.144	22.567	436.711
Valore di bilancio	414.144	22.567	436.711
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	414.144	25.567	439.711
Valore di bilancio	414.144	22.567	436.711

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

I valori relativi alle partecipazioni in imprese collegate si riferiscono alla partecipata Depur Vaiano S.p.A. Il valore iniziale al 31.12.2017 della partecipazione è stato ridotto per un importo complessivo di euro 206.497 per effetto della correzione di errori riscontrati nel precedente esercizio determinando un adeguamento del valore di iscrizione al valore del patrimonio netto pro-quota della società.

Tale riduzione di valore è dovuta al fatto che dal 1999, anno di acquisto della partecipazione, ad oggi, la società partecipata ha subito delle perdite di esercizio che hanno comportato una riduzione del patrimonio netto.

La partecipazione, rispetto all'esercizio precedente è stata riclassificata da partecipazioni in imprese controllate a partecipazione in imprese collegate.

Le partecipazioni in altre imprese ammontano complessivamente ad euro 22.567 e sono iscritte al costo di acquisto compresi eventuali oneri accessori.

PART. CONSORZIO PRATO GAS	250
PART. CONSORZIO CHIANTI BANCA	11.800
PART. CONSORZIO PRATO ENERGIA	516
PARTECIPAZIONE LAB. BIOS SRL	10.000

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono relativi a: depositi cauzionali su contratti e sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità.

Nella tabella seguente, i crediti immobilizzati sono suddivisi per la loro esigibilità tra quelli esigibili entro e oltre l'esercizio evidenziando anche quelli di durata residua superiore a 5 anni.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	15.731	15.731
Valore di fine esercizio	15.731	15.731
Quota scadente entro l'esercizio	15.731	15.731

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime fanno principalmente riferimento ai prodotti chimici e ai prodotti ausiliari all'attività di depurazione dei fluidi che confluiscono negli impianti della società.

Per quanto riguarda invece i prodotti finiti, questi fanno principalmente riferimento ai pezzi di ricambio complementari agli impianti di cui la società dispone, nonché piccole attrezzature e accessori connessi al funzionamento degli stessi.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e il loro valore finale al 31.12.2019.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	2.090.200	2.090.200
Variazione nell'esercizio	(72.266)	(72.266)
Valore di fine esercizio	2.017.934	2.017.934

Crediti

Alleghiamo di seguito la situazione relativa ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	6.367.097	1.844.897	197.088	3.198.636	11.607.718
Variazione nell'esercizio	4.689.927	56.056	103.865	(258.609)	4.591.239
Valore di fine esercizio	11.057.024	1.900.953	300.953	2.940.027	16.198.957
Quota scadente entro l'esercizio	11.057.024	1.900.953		2.940.027	15.898.004

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	Importo
Fondo al 31/12/2018	263.651
Utilizzo	24.264
Accantonamenti	339.584
Fondo al 31/12/2019	578.971

La voce "Crediti verso Altri" risulta essere così composta:

CREDITI V/ALTRI	14.365
CREDITI V/MINISTERO AMBIE APQ	432.500
CREDITI V/PROV. PO PROT 3/4/09	78.000
CREDITI V/PROVINCIA IDROV	30.000
CREDITI V/ REGIONE TOSCANA APQ	2.366.006
CREDITI V/AICS - WWPAL	19.157
Totale Altri Crediti	2.940.027

Le suddette voci si riferiscono principalmente ai Crediti vs gli Enti di riferimento preposti all'erogazione dei contributi in conto impianti finalizzati alla realizzazione delle opere e degli impianti previsti dall'accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno e degli acquiferi di Prato e Pistoia.

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	571.139	1.329	572.468
Variazione nell'esercizio	2.751.855	(1.067)	2.750.788

Valore di fine esercizio	3.322.994	262	3.323.256
--------------------------	-----------	-----	-----------

Ratei e risconti attivi

Nel prospetto che segue sono esposte le movimentazioni dei risconti attivi.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	491.908	491.908
Variazione nell'esercizio	102.635	102.635
Valore di fine esercizio	594.543	594.543

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 120.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 120.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio. Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il Patrimonio Netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4 del Codice civile.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le tabelle successive evidenziano le singole componenti del Patrimonio netto e le relative movimentazioni.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Totale altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	120.000	1.262.574	3.875.075	594.257	3.576.528	3.576.528	(13.322)	(98.068)	9.317.044
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	98.068	98.068
Altre variazioni									
Incrementi	-	-	-	-	-	-	8.342	-	8.342
Decrementi	-	-	98.068	-	-	-	-	-	98.068
Risultato d'esercizio								167.883	-
Valore di fine esercizio	120.000	1.262.574	3.777.007	594.257	3.576.528	3.576.528	(4.980)	167.883	9.493.269

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000	B	120.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.262.574	A,B,C,	1.262.574
Riserve di rivalutazione	3.777.007	A,B,C	3.777.007
Riserva legale	594.257	B	594.257
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.576.528	A,B,C,	3.576.528
Totale altre riserve	3.576.528		3.576.528
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(4.980)	E	(4.980)
Totale	9.325.386		9.325.386
Quota non distribuibile			9.325.386

LEGENDA / NOTE:

- A = per aumento di capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale derivato è stato sottoscritto contestualmente al contratto di finanziamento con Banca BPM a copertura dei tassi di interesse. Il finanziamento e il relativo derivato hanno scadenza in data 30 giugno 2022.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(13.322)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	8.342
Valore di fine esercizio	(4.980)

Fondi per rischi e oneriInformazioni sui fondi per rischi e oneri

Alleghiamo di seguito la situazione relativa alla movimentazione dei "Fondi Rischi e Oneri" per l'esercizio in chiusura al 31.12.2019.

In data 28.07.2018 è pervenuta la cartella esattoriale di Euro 582.000 per le competenze 2016 richieste dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno. L'azienda ha prontamente impugnato la cartella e con sentenza 393/2018 depositata il 4.1.2019 la commissione tributaria ne ha sospeso gli effetti.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	661.158	661.158
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	56.086	56.086

Altre variazioni	(8.341)	(8.341)
Totale variazioni	47.745	47.745
Valore di fine esercizio	708.903	708.903

La società ha provveduto ad accantonare un importo pari ad Euro 56.086 a seguito della contestazione di alcuni canoni di attraversamento di Autostrade Spa.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	888.403
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	278.106
Utilizzo nell'esercizio	328.973
Totale variazioni	(50.867)
Valore di fine esercizio	837.536

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Obbligazioni	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	5.000.000	0	5.977.343	8.647.937	393.335	267.426	3.897.076	24.183.117
Variazione nell'esercizio	-	1.500.000	3.746.886	2.481.912	101.896	(5.488)	(1.596.685)	6.228.521
Valore di fine esercizio	5.000.000	1.500.000	9.724.229	11.129.849	495.231	261.938	2.300.391	30.411.638
Quota scadente entro l'esercizio	2.000.000	-	3.941.243	9.474.431	495.231	261.938	661.647	16.834.490
Quota scadente oltre l'esercizio	3.000.000	1.500.000	5.782.986	1.655.418	-	-	1.638.744	13.577.148

Si ricorda che il Prestito Obbligazionario sottoscritto in data 27 novembre 2017, per le annualità 2017/2023 risulta costituito da n. 50 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100.000 cadauna in taglio non frazionabile. Le obbligazioni sono state emesse nel sistema di accensione accentrato presso Monte Titoli, in conformità a quanto previsto dagli articoli 82 e seguenti del T.U.F..

Il rimborso del finanziamento è previsto in 5 rate annuali a partire dal 27 novembre 2019 posticipata al 28 febbraio 2020 a seguito dell'ottenimento di waiver dalla banca.

Il mantenimento del rispetto delle scadenze per il rimborso del finanziamento previste dal Contratto di finanziamento è subordinato al rispetto da parte della Società di determinati parametri finanziari (cd "covenants") che riguardano in particolare:

- PFN/PN

- PFN/EBITDA

Alla data del bilancio sono rispettati i parametri finanziari di conseguenza con riferimento al prestito obbligazionario è stata opportunamente riclassificata la quota parte scadente entro ed oltre l'esercizio successivo.

E' stato sottoscritto un nuovo finanziamento con MPSCS di € 7.000.000 erogato per Euro 4.381.153, il cui rimborso è previsto a partire dal 30 novembre 2023. Tale contratto prevede il rispetto di due covenants:

- PFN/PN

- PFN/EBITDA

Alla data di bilancio risultano rispettati i parametri finanziari.

Inoltre, la Società ha ricevuto un finanziamento dal socio Confindustria fruttifero al tasso del 1% di € 1.500.000. Tale finanziamento ha un preammortamento di due anni.

La voce "Altri debiti" risulta così composta:

COLLABORATORI C/COMPENSI	639
DEBITI V/CARTE DI CREDITO	2.270
COMUNE DI MONTEMURLO C/RIMBORSO MUTUI	493.744
COMUNE DI PRATO C/RIMB.QUOTA MUTUO	1.145.000
DEBITI V/REGIONE TOSCANA	23.232
DEBITORI DIVERSI	45.390
DEPOSITI CAUZIONALI CLIENTI	334.560
DIP. C/RETRIBUZIONI	255.557
TOTALE ALTRI DEBITI	2.300.391

Occorre evidenziare che i Debiti Verso il Comune di Montemurlo e il Comune di Prato per complessivi Euro 1.638.744, in virtù della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 30 settembre 2019, sono esigibili oltre l'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.102	13.124.027	13.125.129
Variazione nell'esercizio	78.759	(1.351.814)	(1.273.055)
Valore di fine esercizio	79.861	11.772.213	11.852.074

La voce "Risconti Passivi" si riferisce ai contributi in conto impianti erogati dagli enti di riferimento preposti finalizzati alla realizzazione delle opere e degli impianti per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno e degli acquiferi di Prato e Pistoia

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

Nel prospetto che segue sono evidenziati i ricavi delle vendite per categoria di attività.

						Totale
Categoria di attività	DEPURAZIONE INDUSTRIALE E CIVILE	RICAVI SERVIZIO ITL	RIMBORSI SERVIZI	VENDITE VARIE	GESTIONE IMPIANTI ESTERNI	
Valore esercizio corrente	12.624.363	6.700.044	924.535	3.908	125.117	20.377.967

Gli altri ricavi e proventi ed i contributi sono così composti:

RICAVI E PROVENTI DIVERSI	1.860.286
ALTRI PROVENTI	1.763.540
RIMBORSI INTERROMPIBILITA'	96.546
CONTRIBUTI	1.368.764
CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	20.497
CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	1.348.267
Totale Altri ricavi e proventi	3.229.050

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende, la quota di competenza dei contributi in conto impianti, la quale rappresenta la parte del contributo da imputare al conto economico in funzione dell'ammortamento applicato al bene oggetto di contribuzione.

Costi della produzione**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Si riportano di seguito i valori rilevati al 31.12.2019

Costi per materie prime	2.532.784
Costi per servizi	11.879.118
Totale	14.411.902

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Al 31.12.2019 l'importo rilevato è pari a Euro 4.339.608.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante

La Società ha effettuato un accantonamento pari a Euro 339.583 al fine di fronteggiare probabili situazioni di deterioramento dei crediti.

Proventi e oneri finanziariComposizione proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione diversi dai dividendi iscritti in bilancio per euro 19 risultano così suddivisi:

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	19
Totale	19

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	610.480	116.431	726.911

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte correnti ammontano ad Euro 398.006 (Ires Euro 287.492, Irap Euro 110.514)

Imposte differite e anticipate

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Di seguito si riporta la movimentazione economica delle imposte differite e anticipate intervenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Imposte anticipate

Valore di inizio esercizio	197.088
Variatione nell'esercizio	103.865
Valore di fine esercizio	(300.953)

Si segnala che la voce "Imposte anticipate" si incrementa nell'anno per effetto dell'accantonamento a Fondo Rischi e Oneri e per gli interessi passivi rilevati a conto economico.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	3	36	38	78

Occorre segnalare che rispetto all'esercizio precedente il numero dei quadri e degli impiegati sono aumentati ciascuno di una unità.

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	46.143	33.344

Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale o alla società di revisione per:

- la revisione legale dei conti annuali;

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	18.000	18.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è costituito da n° 120.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1 (uno/00) ciascuna, ed interamente versate.

Durante l'esercizio la società non ha emesso nuove azioni e non ha fatto alcun acquisto o cessione di azioni proprie.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che per far fronte ai nuovi investimenti previsti ed alle conseguenti esigenze finanziarie, l'azienda ha chiesto e ottenuto un nuovo finanziamento per complessivi Euro 7.000.000 la cui conclusione dell'erogazione è prevista entro maggio 2020. Il finanziamento permetterà di affrontare gli investimenti strategici del 2020 senza intaccare la finanza proveniente dalla gestione caratteristica.

In data 10 febbraio 2020 il CdA ha approvato l'Atto integrativo delle Convenzioni per la gestione degli impianti di depurazione delle acque reflue a carattere prevalentemente industriale tra il Comune di Prato, Confindustria Toscana Nord, CPA SpA e G.I.D.A. S.p.A. per la Concessione da parte del Comune di Prato del diritto di superficie sulle aree interessate dall'impianto di depurazione di Baciacavallo. Attualmente la convenzione sta seguendo l'iter procedurale per l'approvazione da parte del Comune di Prato.

In data 6 marzo 2020 l'assemblea dei Soci ha deliberato un aumento di capitale pari ad € 4.500.000.

Emergenza COVID

In questa fase di emergenza legata a COVID – 2019 l'azienda ha messo in atto azioni e misure specifiche in relazione ai DPCM emanati.

E' stato adottato il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" emanato dal Governo il 14 marzo 2020 e aggiornato in data 23 aprile 2020.

L'azienda, al fine di contenere i danni economici derivanti dall'emergenza ha firmato in data 7 aprile con le OOSS il verbale per l'attivazione della FIS, nella misura di una settimana per ciascun lavoratore.

Per quanto riguarda i ricavi riteniamo che il maggior impatto si abbia sui ricavi provenienti dalla depurazione industriale in quanto le aziende che scaricano reflui agli impianti sono state ferme per oltre un mese.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

Vengono qui sotto indicati, uno per uno, secondo il principio di cassa.

Ragione Sociale	Codice Fiscale	importo incassato	importo compensato
AZIENDA USL TOSCANA CENTRO	06593810481	120.601,59	
COMUNE DI PRATO	84006890481	120.756,30	
CO.SE.A Consorzio Servizi Ambientali	00579851205	55.823,87	
ALIA S.P.A.	04855090488	163.606,46	28.176,17
PUBLIACQUA S.P.A.	05040110487	4.091.445,97	
PROGRAMMA AMBIENTE S.P.A.	01656170972	1.411,26	

Nota Integrativa parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione

patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Prato, 30/04/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Alessandro Brogi

Dichiarazione di conformità

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto Dott. Alessandro Brogi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara che il presente documento informatico in formato XBRL è conforme a quello che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese.